

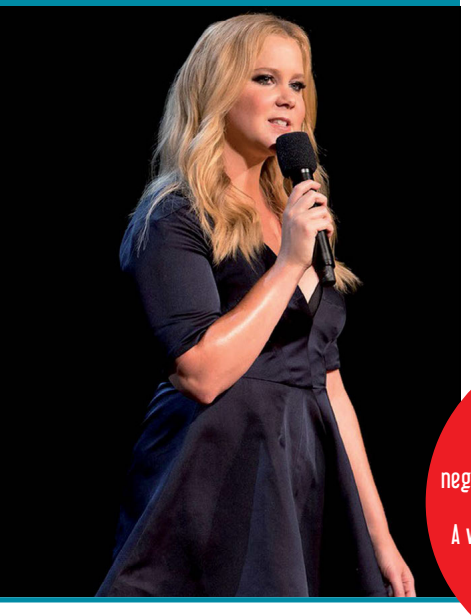
BLAZE E LE MEGA MACCHINE

[CARTOON] di Nicola Cupperi

A un certo punto si arriva a un'età - sempre, per chiunque, a qualsiasi latitudine - in cui non tolleri più che qualcuno ti insegni qualcosa. Si presenta il volenteroso tecnico del computer in ufficio e invece di aggiustare e basta apre un simposio in tecnogergo aramaico. E la reazione passa da «interessante, dimmi di più, magari imparo qualcosa» a «spero vivamente che il nuovo aggiornamento sia compatibile con il solitario». Più o meno nello stesso momento, cominci a preferire le verdure cotte ai marshmallow. Pensa che quando eri un nanetto imparavi da tutto. Prima erano abbecedario, meccano, i regoli, *Super Mario Bros*. Oggi sono i tablet, le app, *Dora l'esploratrice*. Ma anche *Blaze e le mega macchine* (Nick Jr., tutti i giorni alle 18.50) grazie ai quali ogni cinquenne che si rispetti potrà imparare a montare un pistone e a pregustare anni di psicanalisi causati da un costante rifiuto: no, babbo non ti compra il *monster truck* a grandezza naturale.

INCORREGGIBILE AMY

Vi abbiamo già parlato di lei, in occasione dell'uscita del film *Un disastro di ragazza*, di cui era protagonista e sceneggiatrice. Ma se siete curiosi di scoprire com'è Amy Schumer (sotto), la comedian attualmente più famosa d'America, quando si esibisce sola davanti al pubblico di un teatro, potete sintonizzarvi su Comedy Central il 17 febbraio alle 23, quando andrà in onda in prima assoluta *Amy Schumer: Live at the Apollo*, speciale prodotto da HBO. Recentemente, Schumer è stata protagonista di uno scandalo: qualche collega l'ha accusata di aver riciclato le sue battute, lei ha giurato e spergiurato di non aver mai fatto nulla del genere in vita sua. Basterà qualche risata a seppellire la polemica?





Intervista a GIUSEPPE FIORELLO

Oggi tutti conosciamo la Terra dei fuochi e le azioni criminali che hanno avvelenato un territorio compreso tra la provincia di Napoli e quella Caserta. Ma come si è scoperto il traffico illecito di rifiuti tossici? Ce lo racconta **Giuseppe Fiorello** (sopra) in ***Io non mi arrendo***, fiction in onda dal 15/2 in prima serata su Rai1. «La trama è apparentemente semplice, ma nei contenuti complessa e dolorosa. Il mio personaggio si chiama Marco Giordano, ma è ispirato al vero Roberto Mancini, un poliziotto che scopre un sotterramento illegale di sostanze inquinanti. Indaga, lavora duramente e si ammala per dare una risposta allo stato e ai cittadini, fino a quando il male che lo affligge (contratto in servizio) non ha la meglio su di lui. Mi sono appassionato alla sua vita perché era un italiano giusto, esemplare, che collocherei nell'Olimpo degli eroi del nostro paese con Falcone, Borsellino e tanti altri. Un uomo che scoprì un sistema malato e corrotto dietro al quale c'era la connivenza delle istituzioni, le stesse che non gli hanno dato piena collaborazione quando il marcio venne a galla».

La vicenda di Mancini, però, ha portato a una sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alla conseguente legiferazione in materia di reati ambientali (anche per le pressioni dell'UE).

Sì, ma non dimenticherò mai la sua preoccupazione principale: chi si occuperà delle bonifiche? Probabilmente gli stessi individui responsabili del danno.

È un male che non riguarda solo il sud: ci sono indagini in corso anchSe per i presunti rifiuti sotterrati sotto la Brebemi.

Non lo sapevo, comincio a pensare che questa cosa sia irreversibile. Quando i bambini e la natura vengono maltrattati mi infurio, perché si tratta di uno scontro impari. Mi chiedo quale fosse l'obiettivo di questi delinquenti e quello di coloro che gli hanno permesso di agire. Arricchirsi e spendere ora quei guadagni in medicine? Molti di quelli che hanno causato questo male hanno amici o parenti malati. Purtroppo ora è iniziato lo scarico di responsabilità che non porta a niente, per questo è necessario mettere in risalto il lavoro di persone come Mancini.

ELISA BONAZZA

IO NON MI ARRENDO 15 E 16 FEBBRAIO, RAI1, 21.20

AVVISO AI LETTORI

Film Tv si rammarica di alcuni cambiamenti negli orari e nei giorni dei programmi della settimana televisiva. A volte le variazioni più importanti vengono decise dalle reti quando il giornale è già in stampa.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNnYWV0YW5vLnNhdmF0dGVyaUBtZWRpYXNldC5pdCMjI0ZpbG0gVHYjIyMwOS0wMi0yMDE2IyMjMjAxNi0wMi0wOVQxMzoxNjo0MiojIyNWRVI=